

RESOCONTO SOMMARIO

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
LORENZO ACQUARONE

La seduta comincia alle 10.

La Camera approva il processo verbale della seduta del 15 aprile 1998.

Missioni.

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione sono cinquantuno.

Svolgimento di interpellanze e di interrogazioni.

FRANCESCO GIORDANO illustra l'interpellanza Bertinotti n. 2-00929 sulla ristrutturazione della Ansaldo Energia.

SALVATORE LADU, *Sottosegretario di Stato per l'industria, il commercio e l'artigianato*, rispondendo anche all'interrogazione Gagliardi n. 3-02018, sulla ristrutturazione della Finmeccanica, osserva che, nella privatizzazione dell'Ansaldo, non si procederà ad una disarticolazione dell'assetto produttivo dell'azienda e si ricercheranno alleanze internazionali, in particolare per il settore tecnologico.

FRANCESCO GIORDANO esprime perplessità sui futuri indirizzi strategici dell'Ansaldo e sul conseguente impatto occupazionale in ordine agli insediamenti di Legnano, Genova e Gioia del Colle.

ALBERTO GAGLIARDI si dichiara insoddisfatto, osservando che nei fatti non esiste una politica industriale del Governo, in particolare rispetto all'Ansaldo.

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
PIERLUIGI PETRINI

ALBERTO GAGLIARDI rileva, inoltre, che la proposta della Daewoo-Siemens non rappresenta una risposta convincente ai problemi del settore.

LORENZO ACQUARONE, FRANCESCO STAGNO D'ALCONTRES, GRAZIA LABATE e NERIO NESI illustrano le rispettive interpellanze nn. 2-00832, 2-00825, 2-00844 e 2-00845, concernenti la privatizzazione dell'Ansaldo.

FILIPPO CAVAZZUTI, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*, rispondendo anche all'interrogazione Gramazio n. 3-01862, sottolinea che la necessaria ristrutturazione dell'Ansaldo si fonda su una concentrazione della produzione sui prodotti a più elevato valore aggiunto e su un aumento del capitale: in tal senso si attendono risultati positivi dall'alleanza con la Daewoo (la quale non vuole assolutamente significare un aiuto alla Corea), ed alcuni aspetti della quale devono ancora essere definiti.

Fa presente, inoltre, che il « taglio » di personale dell'Ansaldo riguarderà 1.500 unità.

LORENZO ACQUARONE si dichiara largamente soddisfatto del modo completo

di rispondere del sottosegretario, ma nel merito dei problemi trattati ricava un sentimento di preoccupata attesa, in quanto ogni giorno di trattativa con la Daewoo rischia di peggiorare la crisi dell'Ansaldo, la quale nasce dalla scelta, operata a suo tempo dalla collettività nazionale, di rinunciare alla produzione di energia nucleare.

FRANCESCO STAGNO D'ALCONTRES si dichiara insoddisfatto, denunciando la profonda ingiustizia sociale e la scorrettezza economica delle scelte operate dal Governo favorendo un'alleanza con la Daewoo.

GRAZIA LABATE si dichiara parzialmente soddisfatta: sarebbe stata infatti necessaria maggiore chiarezza nel perseguimento degli indirizzi strategici del Governo in tema di privatizzazioni.

NERIO NESI si dichiara insoddisfatto, soprattutto per quanto riguarda le indicazioni sulle prospettive occupazionali.

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE LORENZO ACQUARONE

NERIO NESI auspica che non sia dismessa l'attività economicamente significativa della società ELSAG.

DOMENICO GRAMAZIO si dichiara insoddisfatto della risposta, perché con essa non si è chiarito il ruolo della *General Motors* rispetto al controllo della società Daewoo.

TERESIO DELFINO illustra la sua interpellanza n. 2-00503 sui risultati del processo di privatizzazione.

FILIPPO CAVAZZUTI, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*, osserva che i proventi derivanti dalle numerose privatizzazioni operate dal Governo sono stati destinati in gran parte alla riduzione del

debito pubblico: ciò ha anche consentito all'Italia di adeguarsi ai parametri previsti dal Trattato di Maastricht.

TERESIO DELFINO ritiene che, rispetto agli impegni assunti, i risultati raggiunti dal Governo non siano esaltanti, tenuto conto della situazione di partenza.

Si dichiara quindi insoddisfatto, soprattutto perché manca una chiara posizione del Governo rispetto ad alcune operazioni di privatizzazione: ad esempio quella dell'ENEL.

ALBERTO ACIERNO illustra la sua interpellanza n. 2-00672, concernente la fusione Banco di Sicilia-Sicilcassa.

FILIPPO CAVAZZUTI, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*, rispondendo anche all'interrogazione Rallo n. 3-01558, precisa che la cessione *pro soluto* ad istituti specializzati è operazione a cui ricorrono tutte le aziende di credito per lo smobilizzo di crediti di difficile recuperabilità e ad alti costi di gestione; la società cessionaria Cross Factor spa rispetta i requisiti di legge.

ALBERTO ACIERNO si dichiara soddisfatto soltanto perché la risposta del Governo è quella che si aspettava: essa attesta la connivenza rispetto ad una operazione, formalmente legittima, ma nei fatti grave e pericolosa.

ALBERTO SIMEONE si dichiara largamente insoddisfatto per la vaghezza della risposta, del tutto omissiva per quanto riguarda l'incremento del giro d'affari degli usurai.

RAFFAELE VALENSISE illustra la sua interpellanza n. 2-00784, nonché l'interpellanza Carlo Pace n. 2-00790, concernenti la nuova moneta da mille lire.

FORTUNATO ALOI illustra la sua interpellanza n. 2-00788, concernente anch'essa la nuova moneta da mille lire.

FILIPPO CAVAZZUTI, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*, rispondendo anche alle interrogazioni Gnaga n. 3-01686, Tassone n. 3-01688 e Costa n. 3-02218, riconosce che è stato commesso un errore nel conio della moneta, al quale si è inteso porre rimedio ricostituendo l'apposita commissione tecnico-artistica, che già sta proficuamente lavorando, anche in vista della coniazione delle monete in euro.

RAFFAELE VALENSISE, nel prendere atto della risposta, auspica che non si ripetano errori di tal fatta, che sono il frutto di un grave *deficit* di cultura classica, che deve essere recuperata.

FORTUNATO ALOI prende anch'egli atto della risposta, esprimendo peraltro preoccupazione per l'attuale situazione delle politiche culturali.

CESARE RIZZI sottolinea la gravità dell'errore commesso; del resto, la Zecca dello Stato è da sempre al centro di numerose malefatte. Contesta inoltre l'affermazione secondo la quale dall'errore commesso non deriverebbero danni per l'erario.

Sollecita infine la risposta ad un suo atto del sindacato ispettivo presentato in materia, ricordando altresì di aver proposto anche l'istituzione di un'inchiesta parlamentare.

MARIO TASSONE, nel dichiararsi insoddisfatto della risposta, ritiene che si debba condurre un'indagine approfondita per chiarire se la vicenda della moneta da mille lire nasca semplicemente da un errore oppure nasconda intenti speculativi.

PRESIDENTE constata l'assenza del deputato Costa; si intende che abbia rinunciato a replicare per la sua interrogazione n. 3-02218.

Sospende la seduta fino alle 15.

La seduta, sospesa alle 13, è ripresa alle 15,5.

Missioni.

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione alla ripresa pomeridiana della seduta sono quarantatré.

Modifica del calendario dei lavori dell'Assemblea.

PRESIDENTE comunica la modifica del calendario dei lavori dell'Assemblea per il periodo 22-30 aprile 1998, predisposta a seguito della odierna riunione della Conferenza dei presidenti di gruppo (*vedi resoconto stenografico pag. 34*).

Preavviso di votazioni elettroniche.

PRESIDENTE avverte che decorrono da questo momento i termini regolamentari di preavviso per eventuali votazioni elettroniche.

Sospende pertanto la seduta.

La seduta, sospesa alle 15,10, è ripresa alle 15,30.

Seguito della discussione congiunta del disegno di legge comunitaria 1995-1997 (modificato dal Senato) e della relazione semestrale sulla partecipazione dell'Italia al processo normativo comunitario (3838-B e doc. LXXXVII, n. 4/A).

PRESIDENTE ricorda che nella seduta di ieri ha da ultimo replicato il rappresentante del Governo.

Ricorda che il tempo complessivo riservato al seguito dell'esame del disegno di legge comunitaria e della relazione semestrale è di 4 ore e 30 minuti (*vedi resoconto stenografico pag. 35*).

Passa all'esame degli articoli del disegno di legge n. 3838-B, nel testo della Commissione identico a quello approvato dal Senato, e dell'emendamento presentato.

Avverte che non saranno posti in votazione gli articoli non modificati dal Senato.

Dà lettura del parere espresso dalla Commissione bilancio (*vedi resoconto stenografico pag. 36*).

Avverte che il gruppo di forza Italia ha chiesto la votazione nominale.

La Camera, con votazioni nominali mediante procedimento elettronico, approva gli articoli 1, 3, 6, 11, 13, 22, 23 e 25, ai quali non sono riferiti emendamenti.

FABIO EVANGELISTI, *Relatore sul disegno di legge n. 3838-B*, invita al ritiro dell'emendamento Sergio Fumagalli 36. 1, chiedendo di trasferirne il contenuto in un ordine del giorno, altrimenti il parere sarebbe contrario.

UMBERTO CARPI, *Sottosegretario di Stato per l'industria, il commercio e l'artigianato*, concorda con il relatore, ricordando che al Senato il Governo è stato impegnato da un ordine del giorno di cui l'emendamento Sergio Fumagalli 36. 1 riproduce il contenuto.

SERGIO FUMAGALLI non accoglie l'invito a ritirare il suo emendamento 36. 1 e ne raccomanda l'approvazione.

GAETANO RASI dichiara il voto contrario del gruppo di alleanza nazionale sull'emendamento Sergio Fumagalli 36. 1, in quanto contrastante con il principio di privatizzazione dell'ENEL.

EDO ROSSI osserva che l'emendamento Sergio Fumagalli 36. 1 è volto a circoscrivere la delega conferita al Go-

verno in tema di mercato elettrico; ne raccomanda quindi l'approvazione e, nel caso in cui esso fosse respinto, il gruppo di rifondazione comunista-progressisti voterà contro l'articolo 36.

GIOVANNI SAONARA, pur confermando che il gruppo dei popolari e democratici-l'Ulivo condivide il contenuto dell'emendamento Sergio Fumagalli 36.1, considererebbe comunque paradossale approvare una proposta di modifica che imporrebbe un ulteriore passaggio al Senato; dichiara quindi voto contrario.

La Camera, con votazioni nominali mediante procedimento elettronico, respinge l'emendamento Sergio Fumagalli 36.1; approva, quindi, gli articoli 36 e 40, al quale non sono riferiti emendamenti.

GIORGIO MALENTACCHI chiede di conoscere sin da ora il parere del Governo sul suo ordine del giorno n. 5, al fine di definire la consequenziale posizione del suo gruppo sull'articolo 53.

UMBERTO CARPI, *Sottosegretario di Stato per l'industria, il commercio e l'artigianato*, dichiara di accettare l'ordine del giorno n. 5.

GIORGIO MALENTACCHI dichiara che, di conseguenza, il gruppo di rifondazione comunista-progressisti voterà a favore dell'articolo 53.

La Camera, con votazione nominale mediante procedimento elettronico, approva l'articolo 53.

PRESIDENTE passa all'esame degli ordini del giorno presentati.

UMBERTO CARPI, *Sottosegretario di Stato per l'industria, il commercio e l'artigianato*, accetta gli ordini del giorno

Sedioli n. 5, Brugger n. 6 e Caveri n. 7; accoglie come raccomandazione gli ordini del giorno Pecoraro Scanio n. 1, Aloï n. 2, Landolfi n. 3 e Giancarlo Giorgetti n. 4.

FORTUNATO ALOI invita il Governo ad accettare il suo ordine del giorno n. 2, volto a tutelare la produzione del bergamotto calabrese.

UMBERTO CARPI, *Sottosegretario di Stato per l'industria, il commercio e l'artigianato*, modificando il parere precedentemente espresso, accetta l'ordine del giorno Aloï n. 2.

GIANCARLO GIORGETTI raccomanda l'approvazione del suo ordine del giorno n. 4.

MARCO ZACCHERA invita il Governo ad accettare l'ordine del giorno n. 4; diversamente, annuncia voto favorevole.

PAOLO MAMMOLA dichiara che voterà a favore dell'ordine del giorno Giancarlo Giorgetti n. 4, qualora il Governo non modificasse il parere su di esso, accettandolo.

TERESIO DELFINO dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo per l'UDR-CDU/CDR sull'ordine del giorno Giancarlo Giorgetti n. 4.

UMBERTO CARPI, *Sottosegretario di Stato per l'industria, il commercio e l'artigianato*, modificando il parere precedentemente espresso, accetta l'ordine del giorno n. 4.

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto sul complesso del provvedimento.

ORESTE ROSSI, MARIO PEZZOLI e ETTORE PERETTI chiedono che la Presidenza autorizzi la pubblicazione del testo della loro dichiarazione di voto in calce al resoconto stenografico della seduta odierna.

PRESIDENTE lo consente.

ENRICO NAN, pur confermando le critiche all'impostazione generale della politica comunitaria del Governo, dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo di forza Italia, per consentire il recepimento delle direttive comunitarie.

ANDREA GUARINO dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo dei popolari e democratici-l'Ulivo, sottolineando l'importanza dell'indirizzo politico espresso dal Parlamento e manifestando rammarico per la soppressione, al comma 1 dell'articolo 36, della lettera f).

LINO DE BENETTI preannunzia il voto favorevole dei deputati della componente verde del gruppo misto.

GIORGIO MALENTACCHI dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo di rifondazione comunista-progressisti.

La Camera, con votazione nominale finale mediante procedimento elettronico, approva il disegno di legge n. 3838-B.

PRESIDENTE passa al seguito dell'esame della relazione semestrale sulla partecipazione dell'Italia al processo normativo comunitario (doc. LXXXVII, n. 4-A).

Avverte che sono state presentate le risoluzioni Lembo n. 6-00036, Volontè n. 6-00037, Ruberti n. 6-00038, Bergamo n. 6-00039 e Fei n. 6-00040.

UMBERTO CARPI, *Sottosegretario di Stato per l'industria, il commercio e l'artigianato*, esprime parere favorevole su tutte le risoluzioni presentate, chiedendo tuttavia una riformulazione della risoluzione Lembo n. 6-00036.

ALBERTO LEMBO accetta la riformulazione proposta dal rappresentante del Governo.

La Camera, con votazioni nominali mediante procedimento elettronico, approva le risoluzioni Lembo n. 6-00036, Volontè n. 6-00037, Ruberti n. 6-00038 e Bergamo n. 6-00039.

MARIO PEZZOLI raccomanda l'approvazione della risoluzione Fei n. 6-00040, esprimendo perplessità sulla scarsa attenzione prestata nella relazione semestrale alla lotta alla disoccupazione — che non si combatte con le 35 ore settimanali — nonché alle esigenze del settore agricolo.

ORESTE ROSSI ritiene che scopo delle politiche comunitarie dovrebbe essere quello di realizzare strategie unitarie nei settori di interesse comune, e non già di creare, come spesso avviene, ostacoli burocratici ulteriori.

LINO DE BENETTI, nel sottolineare l'importanza sia del disegno di legge comunitaria sia della relazione semestrale, sui quali esprime il giudizio positivo dei deputati verdi, richiama l'attenzione sulle esigenze del processo di ampliamento, evidenziando l'opportunità che all'auspicabile integrazione faccia riscontro un reale processo costituente per la costruzione dell'Europa dei popoli.

ENRICO NAN auspica che in futuro il Governo tenga in maggiore conto gli indirizzi espressi dal Parlamento in materia di politiche comunitarie.

ANTONIO RUBERTI, *Presidente della XIV Commissione*, sottolinea che, per la prima volta, sono discussi congiuntamente il disegno di legge comunitaria e la relazione semestrale: si augura che ciò sia un segno di una maggiore attenzione del Parlamento alle politiche comunitarie, e che in tal senso si arrivi all'istituzionalizzazione di una « sessione comunitaria ».

La Camera, con votazione nominale mediante procedimento elettronico, approva la risoluzione FEI n. 6-00040.

Sull'ordine dei lavori.

MARIO TASSONE ricorda che, per il censurabile comportamento del Governo, l'Assemblea non ha ancora potuto esaminare le risoluzioni presentate in seguito alle comunicazioni del Governo stesso in materia di politica estera.

Sottolinea la necessità che la Camera si pronunci quanto prima su questi atti di indirizzo.

PRESIDENTE ricorda che il programma ed il calendario dei lavori dell'Assemblea sono predisposti in seguito alle riunioni della Conferenza dei presidenti di gruppo.

Seguito della discussione del testo unificato delle proposte di legge: Conflitti di interesse (1236-3612-4410-4488).

PRESIDENTE ricorda che nella seduta di ieri si è conclusa la discussione sulle linee generali, avendo il relatore ed il rappresentante del Governo rinunciato alle repliche.

Ricorda inoltre che il tempo contingentato riservato al seguito dell'esame, fino al voto finale, del testo unificato è di 8 ore e 45 minuti (*vedi resoconto stenografico pag. 59*).

Passa all'esame degli articoli del testo unificato della Commissione e degli emendamenti presentati.

MARIA BURANI PROCACCINI, *Segretario*, dà lettura del parere espresso dalla Commissione bilancio (*vedi resoconto stenografico pag. 62*).

FRANCO FRATTINI, *Relatore*, esprime parere contrario su tutti gli emendamenti riferiti all'articolo 1.

ERNESTO BETTINELLI, *Sottosegretario di Stato per la funzione pubblica*, concorda con il relatore.

SERGIO COLA ritira il suo emendamento 1.2, riservandosi di presentare un ordine del giorno.

La Camera, con votazione nominale mediante procedimento elettronico, respinge l'emendamento Piscitello 1.6.

ANTONIO SODA propone una riformulazione del suo emendamento 1.3, chiedendo che il relatore modifichi il parere precedentemente espresso.

FRANCO FRATTINI, *Relatore*, esprime parere favorevole sull'emendamento Soda 1. 3, nel testo riformulato.

La Camera, con votazione nominale mediante procedimento elettronico, approva l'emendamento Soda 1. 3.

PIETRO FONTANINI raccomanda l'approvazione del suo emendamento 1. 1, sottolineando l'importanza di estendere la disciplina sul conflitto d'interessi anche ai componenti del direttorio della Banca d'Italia.

ANTONIO SODA ribadisce l'opportunità di escludere i componenti del direttorio della Banca d'Italia, in virtù di un generale divieto di esercitare attività d'impresa di qualsiasi tipo; dichiara quindi voto contrario sull'emendamento.

La Camera, con votazioni nominali mediante procedimento elettronico, respinge l'emendamento Fontanini 1. 1; approva, quindi, l'articolo 1, nel testo emendato.

FRANCO FRATTINI, *Relatore*, raccomanda l'approvazione degli emendamenti 2. 16, 2. 14 e 2. 15 della Commissione; esprime parere favorevole sugli emendamenti Cola 2. 3 — identico al 2. 16 della Commissione —, Scozzari 2. 10 e 2. 12, Calderisi 2. 5 — purché riformulato —, Piscitello 2. 13 e Veltri 2. 7; esprime parere contrario sui restanti emendamenti.

FILIPPO MANCUSO accetta la riformulazione proposta dal relatore dell'emendamento Calderisi 2. 5.

ERNESTO BETTINELLI, *Sottosegretario di Stato per la funzione pubblica*, concorda con il relatore, ad eccezione che sull'emendamento Calderisi 2. 5.

MARCO BOATO, pur ribadendo l'orientamento favorevole dei deputati verdi al provvedimento in esame, raccomanda l'approvazione del suo emendamento 2. 1, soppressivo dell'articolo 2, la cui formulazione appare contraddittoria.

La Camera, con votazioni nominali mediante procedimento elettronico, respinge l'emendamento Boato 2.1; approva quindi gli identici emendamenti 2.16 della Commissione e Cola 2.3.

TULLIO GRIMALDI ritira il suo emendamento 2.9.

La Camera, con votazioni nominali mediante procedimento elettronico, approva gli emendamenti Scozzari 2.10, 2.14 della Commissione e Scozzari 2.12; respinge quindi l'emendamento Boato 2.4.

TULLIO GRIMALDI raccomanda l'approvazione del suo emendamento 2.8.

La Camera, con votazioni nominali mediante procedimento elettronico, approva gli emendamenti Grimaldi 2.8 e Danieli 2.11; respinge quindi l'emendamento Calderisi 2.6.

ELIO VELTRI dichiara di non condividere l'emendamento Calderisi 2.5, sottolineando l'esigenza che ai titolari di cariche di Governo non sia consentito effettuare operazioni di borsa.

ANTONIO SODA dichiara voto contrario sull'emendamento Calderisi 2. 5, sottolineando la necessità che i titolari di cariche pubbliche perseguano esclusivamente l'interesse generale.

TULLIO GRIMALDI dichiara voto contrario sull'emendamento Calderisi 2. 5.

ERNESTO BETTINELLI, *Sottosegretario di Stato per la funzione pubblica*, esprime disagio nel rilevare che vengono considerate irrilevanti somme che non rientrano nella disponibilità della maggior parte delle famiglie italiane.

La Camera, con votazioni nominali mediante procedimento elettronico, respinge l'emendamento Calderisi 2.5; approva gli emendamenti 2. 15 della Commissione, Piscitello 2. 13 e Veltri 2. 7.

ANTONIO BOCCIA dichiara voto di astensione all'articolo 2, esprimendo dubbi sulla lettera a) del comma 1, che potrebbe consentire ai presidenti delle Autorità indipendenti di essere anche parlamentari; potrà comunque mutare il proprio avviso se il relatore fornirà adeguate assicurazioni al riguardo.

FRANCO FRATTINI, *Relatore*, ricorda che tutte le leggi istitutive delle *Authorities* prevedono espressamente l'incompatibilità evocata dal deputato Boccia.

La Camera, con votazione nominale mediante procedimento elettronico, approva l'articolo 2, nel testo emendato.

FRANCO FRATTINI, *Relatore*, raccomanda l'approvazione dell'emendamento 3. 3 della Commissione; esprime parere contrario sull'emendamento Boato 3. 2.

ERNESTO BETTINELLI, *Sottosegretario di Stato per la funzione pubblica*, si associa.

La Camera, con votazioni nominali mediante procedimento elettronico, respinge l'emendamento Boato 3. 2 ed approva l'emendamento 3. 3 della Commissione; approva quindi l'articolo 3, nel testo emendato.

FRANCO FRATTINI, *Relatore*, esprime parere contrario sull'articolo aggiuntivo Scozzari 3. 01.

ERNESTO BETTINELLI, *Sottosegretario di Stato per la funzione pubblica*, si associa.

La Camera, con votazione nominale mediante procedimento elettronico, respinge l'articolo aggiuntivo Scozzari 3. 01.

FRANCO FRATTINI, *Relatore*, raccomanda l'approvazione degli emendamenti 4. 5, 4. 6 e 4. 8 della Commissione ed esprime parere contrario su tutti gli altri emendamenti riferiti all'articolo 4.

ERNESTO BETTINELLI, *Sottosegretario di Stato per la funzione pubblica*, si associa.

La Camera, con votazioni nominali mediante procedimento elettronico, respinge l'emendamento Danieli 4. 4 ed approva l'emendamento 4. 5 della Commissione.

MARCO BOATO raccomanda l'approvazione del suo emendamento 4. 1, ritenendo che le disposizioni previste dal comma 1 dell'articolo 4 siano aggiuntive rispetto a quelle della legge n. 441.

ALBERTO LEMBO, parlando sull'ordine dei lavori, chiede a che titolo si stia ora effettuando, dalle tribune stampa, un servizio fotografico sull'aula, considerando che i rappresentanti dei gruppi non hanno concesso autorizzazioni in tal senso.

PRESIDENTE assumerà le opportune informazioni.

FRANCO FRATTINI, *Relatore*, ribadisce parere contrario sull'emendamento Boato 4. 1, ritenendolo superfluo.

La Camera, con votazioni nominali mediante procedimento elettronico, respinge l'emendamento Boato 4. 1 e approva l'emendamento 4. 6 della Commissione.

TULLIO GRIMALDI ritira il suo emendamento 4. 2 e raccomanda l'approvazione del suo emendamento 4. 3.

La Camera, con votazioni nominali mediante procedimento elettronico, respinge l'emendamento Grimaldi 4. 3 ed approva l'emendamento 4. 8 della Commissione.

ANTONIO BOCCIA rileva che il comma 3 dell'articolo 4 è privo dell'indicazione di un termine, che andrebbe opportunamente previsto.

FRANCO FRATTINI, *Relatore*, osserva che, stante il carattere dell'Autorità garante prevista dalla normativa, non si è ritenuto di ipotizzare un termine in ordine agli accertamenti che essa è chiamata a compiere ed alle attività che deve svolgere.

La Camera, con votazione nominale mediante procedimento elettronico, approva l'articolo 4, nel testo emendato.

FRANCO FRATTINI, *Relatore*, raccomanda l'approvazione dell'emendamento 5. 1 della Commissione.

ERNESTO BETTINELLI, *Sottosegretario di Stato per la funzione pubblica*, lo accetta.

La Camera, con votazioni nominali mediante procedimento elettronico, approva l'emendamento 5. 1 della Commissione e l'articolo 5, nel testo emendato.

PRESIDENTE fa presente al deputato Lembo che il servizio fotografico realizzato nel corso del pomeriggio è stato disposto dal Presidente della Camera, la relativa spesa è stata autorizzata dal Collegio dei deputati questori ed è destinato ad esclusivo uso interno.

ALBERTO LEMBO osserva che talune riprese effettuate non sembrano essere destinate ad uso interno; chiede quindi che i deputati questori operino delle

immagini ottenute una valutazione preventiva, al fine di evitare che siano diffuse all'esterno.

FRANCO FRATTINI, *Relatore*, raccomanda l'approvazione degli emendamenti 6. 3, 6. 4, e 6. 5 della Commissione, ed esprime parere favorevole sull'emendamento Veltri 6. 2.

ERNESTO BETTINELLI, *Sottosegretario di Stato per la funzione pubblica*, si associa al relatore.

La Camera, con votazioni nominali mediante procedimento elettronico, approva gli emendamenti 6. 3 della Commissione, Veltri 6. 2, 6. 4 e 6. 5 della Commissione; approva quindi l'articolo 6, nel testo emendato.

FRANCO FRATTINI, *Relatore*, raccomanda l'approvazione degli emendamenti 7.16, 7.11, 7.12, 7.13 e 7.14 della Commissione; esprime parere favorevole sull'emendamento Calderisi 7.6; invita al ritiro degli identici emendamenti Bressa 7.3, Boato 7.4 e Calderisi 7.5; esprime parere contrario sui restanti emendamenti riferiti all'articolo 7.

MARCO BOATO riformula il suo emendamento 7.4.

FRANCO FRATTINI, *Relatore*, esprime parere favorevole sull'emendamento Boato 7.4, nel testo riformulato.

GIUSEPPE CALDERISI ritira il suo emendamento 7.5.

ANTONIO SODA chiede una riformulazione dell'emendamento 7.14 della Commissione, per superare taluni dubbi di costituzionalità.

FRANCO FRATTINI, *Relatore*, riformula l'emendamento 7.14 della Commissione.

GIANCLAUDIO BRESSA condivide le proposte formulate dal relatore.

GIACOMO GARRA preannunzia il voto favorevole del gruppo di forza Italia sull'emendamento 7.14 della Commissione, nel testo riformulato.

SERGIO COLA condivide la riformulazione dell'emendamento 7.14 della Commissione.

PIETRO FONTANINI osserva che il compromesso raggiunto ridimensiona la portata del comma 3 dell'articolo 7, e per questo esprime insoddisfazione.

TULLIO GRIMALDI propone una ulteriore riformulazione dell'emendamento 7.14 della Commissione.

FRANCO FRATTINI, *Relatore*, raccomanda l'approvazione dell'emendamento 7.15 della Commissione.

ERNESTO BETTINELLI, *Sottosegretario di Stato per la funzione pubblica*, lo accetta, esprimendo soddisfazione per il compromesso raggiunto, che non ha natura politica ma è il frutto di un ragionamento collettivo.

SERGIO COLA ritira l'emendamento Armaroli 7. 10.

La Camera, con votazioni nominali mediante procedimento elettronico, approva gli emendamenti 7. 16, 7. 11 e 7. 12 della Commissione; respinge l'emendamento Boato 7. 1; approva, quindi, l'emendamento 7. 13 della Commissione; respinge l'emendamento Boato 7. 2 ed approva l'emendamento 7. 14 della Commissione, nella definitiva riformulazione, della quale il Presidente dà lettura; approva altresì gli emendamenti Bressa 7. 3, Boato 7. 4 e Calderisi 7. 6, nella identica riformulazione, 7. 15 della Commissione; approva, infine, l'articolo 7, nel testo emendato.

FRANCO FRATTINI, *Relatore*, raccomanda l'approvazione degli emendamenti 8. 3 e 8. 2 della Commissione; esprime parere favorevole sull'emendamento Veltri

8. 7, purché riformulato; esprime, infine, parere contrario sull'emendamento Piscitello 8. 1.

ERNESTO BETTINELLI, *Sottosegretario di Stato per la funzione pubblica*, concorda con il relatore.

ELIO VELTRI accetta la riformulazione del suo emendamento 8. 7 proposta dal relatore.

La Camera, con votazioni nominali mediante procedimento elettronico, respinge l'emendamento Piscitello 8.1; approva, quindi, gli emendamenti Veltri 8.7, nel testo riformulato, 8.3 e 8.2 della Commissione; approva, altresì, l'articolo 8, nel testo emendato, nonché l'articolo 9, al quale non sono riferiti emendamenti.

FRANCO FRATTINI, *Relatore*, raccomanda l'approvazione dell'emendamento 10.2 della Commissione ed esprime parere favorevole sull'emendamento Migliori 10.1.

ERNESTO BETTINELLI, *Sottosegretario di Stato per la funzione pubblica*, si associa.

La Camera, con votazioni nominali mediante procedimento elettronico, approva gli emendamenti Migliori 10.1 e 10.2 della Commissione, nonché l'articolo 10, nel testo emendato.

PRESIDENTE, poiché il Comitato dei nove non ha ancora esaminato gli emendamenti riferiti agli articoli successivi al 10, rinvia il seguito del dibattito ad altra seduta.

Proposta di assegnazione in sede legislativa di un progetto di legge.

PRESIDENTE comunica che sarà iscritta all'ordine del giorno della prossima seduta l'assegnazione in sede legislativa della proposta di legge, già approvata

dalla I Commissione della Camera e modificata dalla I Commissione del Senato, n. 4059-B.

**Per la risposta a strumenti
del sindacato ispettivo.**

GIACOMO GARRA e ENZO TRANTINO sollecitano la risposta a strumenti del sindacato ispettivo da loro presentati.

PRESIDENTE interesserà il Governo.

**Ordine del giorno
della seduta di domani.**

PRESIDENTE comunica l'ordine del giorno della seduta di domani:

Mercoledì 22 aprile 1998, alle 9.

(Vedi resoconto stenografico pag. 92).

La seduta termina alle 19,30.